

Karl Marx

La crisi in Inghilterra

«New-York Daily Tribune» n. 4346

24 marzo 1855^a

editoriale

L'aspetto più interessante delle notizie che ci giungono dall'Europa per mezzo dell'«Atlantic»¹ riguarda indubbiamente la morte dello zar^b e l'effetto di questo evento sulle complicazioni pendenti. Ma per quanto importante possa essere la comprensione di questo punto o di altre vicende europee, l'interesse che esso presenta all'osservatore attento può difficilmente superare quello offerto dagli indizi e gradualisti sviluppi di quella grossa crisi politica in cui la nazione britannica si trova adesso del tutto involontariamente coinvolta. L'estremo tentativo di tenere in piedi quel compromesso anacronistico che si chiama Costituzione britannica – un compromesso fra la classe che regna ufficialmente e la classe che regna non ufficialmente – è chiaramente fallito. In Inghilterra è crollato non solo il governo della coalizione, il più costituzionale di tutti, ma la Costituzione stessa è crollata su ogni singolo punto su cui la guerra l'ha messa alla prova. 40 mila soldati britannici sono morti sulle rive del Mar Nero, vittime della Costituzione britannica. Ufficiali, stato maggiore, commissariato, reparto sanitario, servizio dei trasporti, ammiragliato, cavalleria, artiglieria, fanteria e marina sono crollati tutti quanti e si sono rovinati agli occhi del mondo, ma tutti quanti hanno la soddisfazione di sapere che secondo la Costituzione britannica non avevano fatto altro che il loro dovere. Il londinese «Times» era più veritiero di quanto sospettasse quando, a proposito di questo fallimento generale, affermò che la Costituzione britannica stessa era citata in giudizio!

Era citata in giudizio ed è risultata colpevole. Che cos'è questa Costituzione britannica se non un compromesso anacronistico che cede il potere di governare in generale a qualche sezione della classe media a condizione che l'insieme del governo reale, il potere esecutivo in ogni suo dettaglio e perfino il ramo esecutivo del potere legislativo – vale a dire la legislazione vera e propria in entrambe le

^a Scritto il 2 marzo. — ^b Nicola I morì il 2 marzo 1855